

IL MINISTRO ENRICO LA LOGGIA INTERVIENE A PALERMO ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO FORMATIVO 2005-2006 DELLA SSPAL REGIONALE ED ALLA PRESENTAZIONE DELLA RIVISTA "PRIME NOTE SICILIA" ASSERENDO CHE, NELL'AMBITO DELLA RIFORMA DEL TESTO UNICO DEGLI ENTI LOCALI, LA PRESENZA DI UNA FIGURA PROFESSIONALE, QUALE QUELLA DEL SEGRETARIO COMUNALE E PROVINCIALE, DOTATA DI SPECIFICA PROFESSIONALITÀ TECNICO-GIURIDICA, APPORTERA' UN QUALIFICATO CONTRIBUTO ALLA CORRETTA GESTIONE DELL'ENTE

IL MINISTRO LA LOGGIA RASSICURA I SEGRETARI

Gli Enti Locali non possono prescindere dai segretari comunali, lo ha sostenuto il Ministro Enrico La Loggia, intervenendo a Palermo lo scorso 15 ottobre alla presentazione della rivista "Prime Note Sicilia" e del programma formativo 2005-2006 della Sspal Sicilia".

Malgrado il sempre maggiore affermarsi dello "spoils system" a presidio dei segretari comunali – ha spiegato l'onorevole La Loggia - vigono sempre i principi di buon andamento e di imparzialità della Pubblica Amministrazione, il cui rispetto continuerà ad imporre "la valorizzazione dell'imprescindibile apporto fornito dall'alto livello della preparazione acquisita dai segretari comunali e provinciali".

A giudizio del Ministro, quindi, non sussistono reali timori di ulteriori "bufere" sui Segretari Comunali. "I Segretari – ha spiegato – non devono sentirsi né precari né soggetti ad un presunto ricatto dell'autorità politica locale".

L'incontro di Palermo è stato organizzato dalla Sspal Sicilia, dall'Anci Sicilia e dall'Unione delle Province Siciliane. L'Unione dei Segretari Comunali e Provinciali era fortemente rappresentata al tavolo dei relatori con la presenza del Segretario Nazionale Vicario, Salvatore Currao, del Presidente Onorario, Antonino Saija (direttore della neonata rivista "Prime Note Sicilia"), dal Segretario Regionale, Giuseppe Spadaro, dal coordinatore regionale dei tavoli tematici, Francesco Restivo. Molto nutrita la partecipazione dei segretari comunali, tra i quali il componente dell'Agos Sicilia, Bernardo Triolo, diversi consiglieri nazionali dell'Unscp e una folta rappresentanza del COA2.

Il Direttore Nazionale della Sspal, prof. Andrea Piratino, ha poi chiuso i lavori parlando dell'obbligatorietà della formazione per i segretari comunali, dell'introduzione del sistema dei crediti formativi e del nuovo corso della Scuola.

Dopo una breve introduzione del direttore regionale della Scuola, Antonino Callari, il Ministro La Loggia ha avuto l'opportunità di chiarire lo stato della riforma del testo unico degli enti locali, soffermandosi sul ruolo dei segretari comunali e provinciali.

Rispetto al rapporto tra l'obbligatorietà della figura del segretario comunale e l'autonomia organizzativa degli Enti Locali il Ministro ha rappresentato come il "Comitato di indirizzo e coordinamento tecnico-scientifico per l'attuazione della delega di cui all'art. 2 della Legge 5 giugno 2003, n. 131" sia addivenuto a tracciare una posizione intermedia tra le diverse tesi inizialmente prospettate.

"A fronte di un innegabile spazio riservato all'autonomia normativa degli enti locali, nella concreta disciplina delle garanzie (interne) di regolarità dell'attività amministrativa – ha spiegato il ministro – si dovrebbe, nel contempo, riconoscere che spetti allo Stato la competenza legislativa a disciplinare, da un lato, l'Agenzia quale ente pubblico nazionale ... e dall'altro a dettare le disposizioni di principio finalizzate alla salvaguardia della legalità nell'esercizio delle funzioni degli enti locali".

L'orientamento prevalente è quello di ritenere che la presenza di una figura professionale, quale quella del segretario comunale e provinciale dotata di specifica professionalità tecnico-giuridica, apporti un qualificato contributo alla corretta gestione dell'Ente.

Inoltre, in questa fase, non vi saranno interventi sulle norme che disciplinano l'Agenzia anche in ragione della loro estraneità all'oggetto della delega.

La disciplina riformata dovrebbe basarsi sulle seguenti linee fondamentali:

- Costruzione di un sistema integrato delle garanzie e delle verifiche interne della legittimità del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa, idoneo ad assicurare il rispetto della legalità e dell'efficienza dell'attività dell'Ente, attribuendo all'autonomia statutaria la potestà di individuare forme e modalità di intervento, anche con la previsione di appositi meccanismi di autocorrezione e di autotutela;
- Previsione dell'utilizzazione del personale iscritto all'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali
- Prospettazione dell'esigenza di una riforma complessiva della disciplina dei Segretari comunali e provinciali, ivi compresa l'Agenzia con i suoi meccanismi di finanziamento, nonché del necessario adeguamento dell'ordinamento e dei programmi formativi della Scuola al fine di assicurare l'ottimale esercizio delle funzioni di garanzia nel nuovo assetto dei poteri territoriali;
- Attribuzione alla potestà normativa dell'Ente della possibilità di conferire al Segretario altri compiti, ivi compresi quelli di sovrintendenza e coordinamento delle funzioni dei dirigenti;
- Mantenimento delle disposizioni contenute nell'art. 97, comma 4, del TUEL, che individuano altre funzioni del Segretario Comunale, quali norme cedevoli in attesa di eventuali, diverse disposizioni normative degli Enti Locali.

Pur apprezzando l'intervento del Ministro e esprimendo la gratitudine dell'Unscp per il suo personale coerente sostegno, Currao, Saija e Spadaro hanno evidenziato, con tre applauditi contributi al dibattito, l'attuale stato di disagio della categoria, anche per gli estemporanei interventi normativi che si sono recentemente succeduti. E' stata quindi ribadita la necessità di un'organica riforma degli Enti Locali da condurre nell'esclusivo interesse delle collettività amministrative che tenga conto delle peculiarità della figura e del ruolo dei segretari.

UNSCP SICILIA

Il Responsabile per la comunicazione

Lucio Catania